

AL LETTORE.

qual talento lo vogliano , mi sembrano cose , che meritino bene d'essere scritte , stando che servono alla cognizione perfetta di questo governo. Per la stessa ragione mi son' ingegnato di pigliare al vivo il Consiglio de' Dieci , stimando che questo ritratto sarebbe tanto più grato , quanto si vedono in compendio le massime più delicate della Republica , ed i Misteri più reconditi della sua dominazione. E non temo , che alcuno m'accusi d'odio , o livore contro i Veneziani (quali non hò motivo alcuno d'odiare) poiche non hò addotto niente , che con buone Memorie , e che hò per Mallevador' i loro Storici propri , molti Ambasciatori , e la fede pubblica , che mette la mia à ricovro. D'altrove come questi Republichisti , così come il rimanente degli uomini , sono framischiati di bene , e male , non hò soppresso punto , ned estenuate le loro lodi , e la gloria de' loro belli fatti , quando mi sono state rappresentate dal filo del mio discorso. Non ne bisogna di più per mia difesa. Passo dunque alle ultime considerazioni per finire questo prologo.